

Interventi virtuosi Inaugurazioni ad Arquata del Tronto

In questa scuola il coraggio non trema

Costruita in due mesi tra le macerie dalla Fondazione Rava, e grazie ai fondi raccolti da *Corriere* e *Tg La 7*, è un esempio di efficienza

di **Daniele Angi**

Hanno gli occhi lucidi dall'emozione, i bambini di Arquata del Tronto. Ma anche tanta gioia di fronte a una scuola «così bella». Nei loro sguardi si scorge un desiderio di rinascita che è comune a un'intera regione, anzi a un'intera zona d'Italia: quella colpita dal sisma dello scorso 24 agosto. E che il 29 novembre ha compiuto un primo grande passo verso il futuro: è infatti stata inaugurata la "Angelo Ruffini", la nuova scuola costruita, tra le macerie, dalla Fondazione Francesca Rava-Nph Italia Onlus, da sempre attenta alle situazioni di disagio per l'infanzia dopo le catastrofi. Un progetto che è stato reso possibile grazie ai fondi della raccolta "Un aiuto subito", voluta dal *Corriere della Sera* con il *Tg La7*.

Coibentata e antisismica. Si tratta di una struttura prefabbricata di 580 metri quadrati, con otto classi e un locale mensa, in grado di accogliere fino a cento studenti. E che è stata costruita in soli due mesi con

l'aiuto degli Alpini. Coibentata e antisismica, la scuola, costata circa 300 mila euro, è dedicata al ricordo delle piccole vittime del terremoto: a Marisol, morta a soli 18 mesi, e a Gabriele, Giulia, Elisa, Giordano, Arianna, Tommaso e Lucrezia, i cui nomi sono ora ricordati anche in una targa. Fino al prossimo giugno, quando si spera riprenderà, con gli scrutini e gli esami di terza media, l'attività didattica, la nuova scuola sarà a disposizione della cittadinanza di Arquata per svolgere varie attività didattiche e ricreative. Successivamente ospiterà i bambini e ragazzi della scuola materna, della primaria e della secondaria di primo grado.

«Il coraggio non trema» è il coro che i presenti hanno intonato durante la cerimonia di inaugurazione, quando – alla presenza del direttore del *Corriere* Luciano Fontana, e di quello del *Tg La7* Enrico Mentana – le chiavi della scuola sono state consegnate al sindaco, Aleandro Petrucci. Per l'occasione, i bambini e i loro familiari sono potuti

tornare in paese, a vedere le strade e le loro case distrutte: non potranno andarci a vivere stabilmente fino alla prossima primavera, quando saranno disponibili le casette per chi è rimasto senza un tetto. «Ma, intanto, restituire le scuole alle famiglie», spiega il presidente della Regione Marche Luca Cerascioli, «è un primo passo fondamentale per riavviare, gradualmente, il percorso dei cittadini verso quel senso di normalità che è l'obiettivo di tutti noi».

Intanto, l'onda della ricostruzione non si ferma. Ad Amatrice, sempre grazie alla sottoscrizione "Un aiuto subito", sono in corso i lavori per la nuova mensa scolastica e per il nuovo "villaggio del food", che ospiterà 9 ristoranti. «Il nostro prossimo progetto», racconta la presidente della Fondazione Rava Mariavittoria Rava, «è ridare ai bambini e ai ragazzi di Norcia tre scuole e un campo sportivo, che realizzeremo velocemente grazie a una collaborazione efficace tra pubblico, privato e privato sociale. Insomma, non ci fermiamo qui».